

Gruppo di lavoro Alberto

Il gruppo era composto da rappresentanti di organizzazioni operanti in comuni di piccola o medio piccola dimensione delle provincie di Udine (dalla montagna al mare) e di Gorizia.

Questo aspetto ha dato un chiaro indirizzo alla discussione, facendo emergere una tenuta delle comunità e una buona capacità dei volontari di catalizzare l'interesse delle persone su alcune attività, in particolare l'aggregazione dell'anziano, o eventi specifici capaci di coinvolgere anche soggetti di età diversa.

Il primo spunto è stato: sì alla gratuità, ma abbinata al rispetto per il volontario che non deve essere esposto economicamente o sminuito dagli operatori dei servizi socio sanitari in cui si interfaccia: il tempo che dedica è un valore e come tale deve essere trattato.

Bisogna all'interno delle associazioni di riscoprire la comunicazione non solo delle attività, ma anche e soprattutto del senso delle stesse: è importante dialogare con le persone del territorio continuamente e, nelle piccole realtà, personalmente.

Un punto focale sono i rapporti con i giovani e le famiglie, che in alcuni contesti sono minimi, mentre in altri si sta lavorando e sperimentando molto bene l'interscambio e la relazione.

Infine, diversi volontari hanno riflettuto molto sul modello "Progetto Montagna" realizzato nell'Ambito di Maniago, proponendosi di immaginare come poterlo riprendere e sviluppare in contesti diversi e caratterizzati da interazioni più complesse fra i vari soggetti.